



COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO – PROV. MONZA e della BRIANZA

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
PAESAGGISTICA PER OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE
UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA (1)
D.P.C.M. 12/12/2005

1. RICHIEDENTE (2):

persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3):

3. OPERA CORRELATA A:

edificio area di pertinenza o intorno dell'edificio
 lotto di terreno strade, corsi d'acqua territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporanea o stagionale a) fisso
 permanente b) rimovibile

5a. DESTINAZIONE D'USO

del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

residenziale ricettiva / turistica industriale / artigianale
 agricolo commerciale / direzionale altro _____

5b. USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno):

urbano agricolo boscato
 naturale non coltivato altro _____

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

centro storico area urbana area periurbana
 territorio agricolo insediamento sparso insediamento agricolo
 area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

costa (bassa/alta) ambito lacustre/vallivo versante (collinare/montano)
 altopiano/promontorio piana valliva (montana/collinare) pianura
 terrazzamento crinale



COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO – PROV. MONZA e della BRIANZA

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n° civico
vedi allegato tavola _____

b) estratto CATASTALE / CTR / ORTOFOTO vedi allegato tavola _____
N.B. sulla cartografia l'edificio / area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4)

c) estratto tavola PRG e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte;
area di pertinenza / il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire
vedi allegato tavola _____

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P., P.T.C.P., P.U.R.T.
che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area di intervento
vedi allegato tavola _____

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 – 157 – Dlgs 42/04):

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> cose immobili | <input type="checkbox"/> ville, giardini, parchi |
| <input type="checkbox"/> complessi di cose immobili | <input type="checkbox"/> bellezze panoramiche |

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

10b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

- | | |
|------------------------------------|---|
| a) territori costieri; | g) territori coperti da foreste e boschi; |
| b) territori contermini ai laghi; | h) università agrarie e usi civici; |
| c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua; | i) zone umide; |
| d) montagne sup. 1200/1600 m; | j) vulcani; |
| e) ghiacciai e circhi glaciali; | k) zone di interesse archeologico. |
| f) parchi e riserve; | |



Parte riservata all'Ente

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

Firma del Responsabile

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato



COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO – PROV. MONZA e della BRIANZA

Note per la compilazione della scheda SEMPLIFICATA

(1) La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico e dell'area in cui l'intervento si inserisce.

In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, **in base al DPCM 12/12/2005 si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi** (contesto paesaggistico e area di intervento), quali:

- √ Antenne, parabole;
- √ Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie;
- √ Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004)
- √ Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana;
- √ Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero;
- √ Strutture di copertura non superiori a 10 mq. (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 42 del 2004);
- √ Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20Mwe;
- √ Impianti di condizionamento.

In base all'accordo tra la Regione Piemonte e la Direzione Regionale per i Beni Culturali del Piemonte, è altresì ammessa la presentazione della Relazione Paesaggistica con documentazione semplificata per le seguenti tipologie di opere:

1. interventi elencati nella Legge Regionale 03 aprile 1989, n. 20 (1) e successive modifiche e integrazioni all'art 13, comma 1 lettera a), b), c), d), e), f) ,g) e h ter) e comma 2 lettera a), b), c) ;
2. interventi di ampliamento e sopraelevazione di edifici contenuti entro il 20% del volume esistente e varianti in corso d'opera di interventi già autorizzati;
3. manufatti di ridotte dimensioni (contenute entro un massimo di 25 metri quadrati) come bassi fabbricati, depositi attrezzi, legnaie, autorimesse, tettoie, cabine elettriche ecc;
4. taglio di piante di alto fusto in pertinenze private e pubbliche, al di fuori delle aree boscate;
5. taglio raso di superfici boscate governate ad alto fusto inferiori ai 2500 metri quadrati;
6. trasformazioni d'uso da terreno boscato ad altra coltura agricola per superfici inferiori all'ettaro;
7. modifiche morfologiche contenute entro 5.000 metri cubi;
8. interventi di adeguamento e ammodernamento di impianti tecnici esistenti quali linee elettriche non superiori a 15000 volt; impianti fognari, acquedottistici e altri servizi a rete; installazione di antenne e parabole su impianti esistenti;
9. interventi di natura idraulica, quali opere di difesa spondale, briglie, soglie, argini ecc;
10. opere di pavimentazione stradale e di adeguamento dimensionale della sezione non superiore al 20%, comprensive di manufatti di sostegno di controripa e di sottoscarpa;
11. rinnovi di autorizzazioni per interventi non completati nei cinque anni di validità del nulla osta regionale, che non comportino alcuna ulteriore modificazione e/o ampliamento rispetto al progetto precedentemente autorizzato;
12. interventi costituenti lotto esecutivi di progetti generali già approvati ai sensi della normativa paesaggistica vigente (PEC, PIP, etc).

In base agli elementi che potranno emergere in sede di valutazione dell'intervento, l'Amministrazione competente si riserva comunque la facoltà, nei termini di legge, di chiedere ulteriori integrazioni documentali e approfondimenti rispetto alla relazione paesaggistica semplificata presentata.

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica. La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione



COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO – PROV. MONZA e della BRIANZA

Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area d'intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(5) È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.